



Rassegna Stampa

martedì 02 luglio 2024

Rassegna Stampa

02-07-2024

FITET

CORRIERE DELLA SERA	02/07/2024	30	Il carpe diem di Giada che non teme la notte <i>Claudio Arrigoni</i>	3
LIBERTA SICILIA	02/07/2024	2	La città di Canicattini Bagni scelta come sede di attività formativa dalla Federazione Italiana Tennistavolo <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO MACERATA	02/07/2024	50	Torneo e mostra sul ping pong <i>Redazione</i>	6

FITET

3 articoli

- Il carpe diem di Giada che non teme la notte
- La città di Canicattini Bagni scelta come sede di attività formativa dalla Federazione Italiana Tennist...
- Torneo e mostra sul ping pong

La trentenne campionessa di tennistavolo Rossi e l'incidente che la rese paraplegica a 14 anni
 «Alcune situazioni ti costringono a crescere: e anche in quel buio cerco di vedere la parte buona»
 Pronta per Parigi, è tra gli atleti dell'iniziativa «Campioni ogni giorno» di Procter & Gamble

Il «carpe diem» di Giada che non teme la notte

di **Claudio Arrigoni**

Entri nella sua camera e ti trovi davanti le due parole che hanno reso immortale il poeta Orazio: «Carpe diem». Subito seguite da altre due: «Carpe noctem». Perché lei è così, si deve cogliere il momento, mica solo con il sole che splende, ma quando e come serve, fra divertimento e impegni. E i suoi sono tanti: allenamenti, gare, preparazione atletica. Con quel sorriso che illumina il viso e quello che sta intorno. Giada Rossi, friulana di San Vito al Tagliamento, è uno dei talenti più cristallini del tennistavolo paralimpico mondiale e compirà trent'anni poco prima di partire per Parigi, verso i Giochi. Un vanto avere una atleta come lei in Italia.

Il sorriso di Giada c'era prima ed è continuato anche nei giorni in cui lo si può perdere: «Ho subito cercato di vedere la parte buona. Ci sono alcune situazioni nelle quali si è costretti a crescere». A lei è successo quando aveva 14 anni, in una giornata di festa: «Mi avevano appena comunicato che avrei fatto parte della rappresentativa regionale di pallavolo». Un sabato mattina con mamma Mara, papà Andrea e

Simone, suo fratello più giovane, nella piscina di casa. Un tuffo e la sesta vertebra cervicale che esplode. La tetraplegia entra nella sua vita. È bastato toccare l'acqua, senza arrivare sul fondo. La corsa in ospedale, l'elicottero verso Udine, l'operazione, dieci mesi di ricovero. Mai sola, perché la famiglia è sempre vicina. Racconta Andrea Rossi: «Invece di dividersi, come a volte capita in queste situazioni, ci siamo uniti ancora di più. E si trovava sempre il momento per ridere». Aggiunge la moglie: «Giada è sempre così positiva».

È stella splendente del panorama del tennistavolo paralimpico. Con lo sport ha iniziato presto, grazie anche a una famiglia dove lo sport è sempre stato di casa: uno zio campione italiano di ciclismo, un altro pugile, il papà dirigente di una società di pallavolo. A sei anni parte dal volley, con buonissimi risultati. Il sogno è quello di diventare una campionessa. Obiettivo mantenuto anche cambiando sport. Grazie a una professoressa e a un allenatore come dovrebbero essere tutti nella scuola e nello sport. Perché si diventa una campionessa come lei grazie a qualcuno che hai a fianco. Anche per Giada l'avvicinamento alla Paralimpiade segue dunque il

filo dell'iniziativa «Campioni ogni giorno» di Procter & Gamble, che si propone in Italia di promuovere da una parte la pratica sportiva fra chi ha disabilità con iniziative concrete e dall'altra l'esempio non solo di campionesse e campioni paralimpici, ma pure di chi li ha supportati. Ha iniziato il percorso riabilitativo in prima liceo: «Volevo ritirmarmi da educazione fisica». Si presenta in palestra e dice indicando la carrozzina: «Prof, non si preoccupi, io rimango qui». E lei: «Perché?». Caso vuole che quella prof fosse Marinella Ambrosio, illuminata presidente del Comitato paralimpico friulano: «Per far partecipare Giada ho coinvolto a turno compagni e compagne, alla fine è sempre un gioco di squadra». Il primo oggetto che le dà in mano è un pallone da pallavolo: «Mi ha fatto tornare la passione per lo sport». Per quello di alto livello ci vuole Alessandro Arcigli, storico allenatore del tennistavolo paralimpico azzurro: «Giada aveva sempre chiaro l'obiettivo: voleva diventare una grande atleta». Con lui nel 2012 i primi ritiri con la Nazionale: «Mi ha riportato a conoscere lo sport di alto livello».

Riferimento

La crescita è costante. Nel



Peso: 53%

2013 i primi Campionati Italiani: bronzo a squadre con Pamela Pezzutto. A Rio 2016 conquista il bronzo individuale, bissato a Tokyo 2020 in coppia con Michela Brunelli, veterana del tennistavolo paralimpico, la prima a competere anche con atlete olimpiche. Ai Mondiali a Grenada nel 2022 è oro individuale e a squadre, sempre con Brunelli,

e argento nel misto, con Federico Crosara. Parigi sarà la sua terza incarnazione in Giochi dove sarà uno dei punti di riferimento assoluti. Fa parte del Gruppo sportivo paralimpico difesa, si allena 6/7 ore al giorno, vive al Centro federale a Lignano Sabbiadoro assieme ai «magnifici sette», gli azzurri qualificati alla Para-

limpiade: «Mi sento una donna realizzata, sto bene e sono in pace con me stessa. Io non voglio avere rimpianti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto

- La campagna «Campioni ogni giorno» è promossa da Procter & Gamble, global sponsor del Comitato olimpico internazionale e del Comitato paralimpico. Tra gli obiettivi, favorire l'accesso allo sport dei ragazzi con disabilità

anni dopo un tuffo in piscina Bronzo individuale a Rio 2016, bissato a Tokyo 2020 in coppia con Michela Brunelli (it.pg.com/campioni-ogni-giorno/)



La friulana Giada Rossi durante una gara Parigi sarà la sua terza presenza a una Paralimpiade: tra i suoi risultati anche l'oro individuale e a squadre ai Mondiali di Grenada nel 2022

- Giada Rossi, 30 anni, di San Vito al Tagliamento (Pordenone), è tetraplegica dall'età di 14



Peso:53%

La città di Canicattini Bagni scelta come sede di attività formativa dalla Federazione Italiana Tennistavolo

Facendo seguito al calendario federale i corsisti iscritti e selezionati hanno partecipato a lezioni online e tirocini applicativi dal 20 gennaio 2024

Si è svolta domenica 9 giugno 2024 a Canicattini Bagni la prova conclusiva per la formazione di nuovi tecnici federali di primo livello di Tennis Tavolo presso la nuova palestra comunale della Scuola Media di via Umberto, come rende noto l'Assessore allo Sport Salvatore Di Mauro che ha portato i saluti del Sindaco Paolo Amenta. Il Tecnico federale Marcello Puglisi insieme al tecnico canicattinese Fabio Amenta (quest'ultimo parteciperà da

atleta ai mondiali over 45 che si svolgeranno al Paleur di Roma dal 7 al 14 luglio), hanno dato vita ad una giornata di formazione per tecnici con relativi esami finali per 16 partecipanti di cui 4 canicattinesi. Facendo seguito al calendario federale i corsisti iscritti e selezionati hanno partecipato a lezioni online e tirocini applicativi dal 20 gennaio 2024. La posizione centrale e strategica di Canicattini Bagni, al centro tra le province di Siracusa, Ragusa e Catania, l'ha fa-

vorita nella scelta per la Sicilia sud orientale, quale sede di svolgimento del modulo conclusivo. Grande soddisfazione quella espressa dal Sindaco Paolo Amenta per la scelta di Canicattini Bagni e dei suoi rinnovati impianti sportivi cittadini, quale sede di formazione sportiva per nuovi tecnici, a testimonianza della centralità e delle caratteristiche logistiche della città nell'ospitare grandi e importanti manifestazioni a

tutti i livelli, e della sensibilità e disponibilità dell'Amministrazione comunale nell'adoperarsi alla crescita e alla partecipazione, in particolare dei giovani, all'attività motoria e agonistica nelle varie specialità sportive. Soddisfazione anche da parte della società "ASDTT Canicattini" che vede sempre più alzarsi l'interesse verso la propria attività, raccogliendone maggiori consensi grazie ad un costante e incessante lavoro. I nuovi 4 tecnici

canicattinesi di primo livello che sono stati formati sono: Giuseppe Petrolito; Andrea Miano; Giuseppe Matarazzo; Emanuele Petruzzelli.



Peso: 58%

A CORRIDONIA

Torneo e mostra sul ping pong

Successo per la prima edizione del torneo di ping pong «Santi Pietro e Paolo», andato in scena nel salone del centro di aggregazione giovanile «Pippo per gli Amici» di via Cavour a Corridonia. L'evento, inserito nel cartellone dedicato alle festività patronali, è stato organizzato dalla Asd «Tennis Tavolo Corridonia» ed ha coinvolto persone di tutte le età, alla presenza del vicesindaco Nelia Calvigioni e dell'assessore allo sport Matteo Grassetti.

Per l'occasione è stata allestita una mostra fotografica in cui protagonisti sono stati gli atleti e dirigenti che hanno fatto parte della storia del tennis tavolo cittadino, iniziata nei primi anni '90 dal Grottino Proprio per questo, prima di dare inizio alle sfide è stata ricordata la figura di Annalina Ciocci, la quale tanto ha dato per le attività del Grottino, così i partecipanti alla manifestazione le hanno tributato un ricordo, lanciando simbolicamente le palline verso l'alto. Le gare poi hanno visto trionfa-

re, per la categoria amatori: Alfredo Pallotto, Sandro Lucchetti e Gianluca Cimini, tra i tesserati Ludovico Mochi, Luca Campus e Luigi Benedetti, infine tra ragazzi, premi per Matteo Torresi, Gloria Rita, Enrico Reschini e Giorgio Rita.

